Consiglio provinciale di Messina del giorno 20 agosto 1891, della Deputazione provinciale del 15 luglio 1904, nonchè alle varie e ripetute deliberazioni dei comuni interessati, relativamente al passaggio di strada provinciale di serie della intercomunale Mandria Cupani-Caprileone-Mirto-Frazanò-Longi.

« Faranda ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sul contegno del Genio militare di Messina, che in urto alla legge non invita le cooperative nei lavori di competenza di detto ufficio.

« Faranda ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda provvedere alla escavazione della Burlamacca e degli altri canali navigabili che, dal porto di Viareggio per il lago di Massaciuccoli vanno a Vecchiano, ridotti adesso in tale stato di abbandono da rendere quasi impossibile la navigazione, con danno non solo delle industrie, dei commerci e dell'agricoltura di tutta quella regione, quanto con forte pregiudizio della numerosa classe lavoratrice che dai trasporti su quei canali deve trovare, in un penoso lavoro, l'unica risorsa per i bisogni dell'esistenza.

« Montauti, Tizzoni ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere le ragioni che lo hanno indotto a non rispettare la neutralità nello sciopero di Molinella.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio, per sapere, se pur affrettando gli studi intesi a modificare la legge 10 agosto 1884 *Sulla derivazione di acque pubbliche*, in base ai voti ripetuti delle associazioni tecniche e tenendo in gran conto il progetto analogo votato dal Senato nella tornata del 5 maggio 1900; come pure degli interessi legittimi delle regioni nelle quali le acque si derivano e l'energia si produce, eventualmente cedendo anche ai corpi locali una equa parte del canone annuale; si intenda cessare dal metodo illegale e incostituzionale di sospendere o di ritardare, secondo l'arbitrio variabile dei ministri, l'andamento dell'istruttorie e dei procedimenti relativi alle concessioni già legalmente richieste, con grave perturbamento dell'industria e dell'economia generale; bastando, ad evitare gli aggiotaggi sulle concessioni, che si prescrivano severamente i termini e si esigono i depositi secondo la legge; e a garantire gli interessi nazionali e locali che, in attesa di una nuova legge, s'introducano, nel disciplinare finale caute norme di garanzia.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'agricoltura, industria e commercio, delle finanze e dell'interno per sapere quali cause abbiano impedito per 8 anni di funzionare la cassa ademprivile in provincia di Cagliari, frustrando così lo scopo benefico della legge del 1897. Quale fu il risultato delle inchieste compiute dai due ispettori superiori delle finanze e dell'agricoltura ordinate dai rispettivi Ministeri, anche relativamente alla transazione Dessi-Demanio. Quale fu l'opera dei prefetti passati e dell'attuale in ordine alle funzioni loro attribuite dalla legge stessa.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sulla necessità di proporre al Parlamento una larga e savia riforma dell'organico postale e telegrafico, al duplice intento di migliorare i servizi e di sollevare le condizioni del benemerito personale.

« Larizza ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere se creda giunto il momento di proporre la grazia di Carmela Giugno di Nissemi (Sicilia) condannata alla pena perpetua dell'ergastolo per mandato in omicidio nella persona del marito; pena che essa espia da oltre trent'anni.

« Merci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulla grazia a Linda Murri.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, e l'onorevole ministro di agricoltura,